

Rinnovo del regolamento sulle bevande spiritose

Nel dicembre 2016 la Commissione europea ha proposto di sostituire l'attuale regolamento sulle bevande spiritose con uno nuovo. Durante la tornata di febbraio II, il Parlamento dovrebbe votare sulla relazione della commissione ENVI e sul mandato per i negoziati interistituzionali di trilogia.

Contesto

Le bevande spiritose sono bevande alcoliche con un titolo alcolometrico volumico minimo del 15%. Nel corso dell'ultimo decennio, le esportazioni delle bevande spiritose europee sono [raddoppiate](#). Con un valore di 10,2 miliardi di euro l'anno, le bevande spiritose costituiscono uno dei più importanti settori dell'esportazione agroalimentare dell'UE. Il [regolamento \(CE\) n. 110/2008 sulle bevande spiritose](#) definisce le categorie di tali bevande, come il whisky o whiskey, l'acquavite di frutta, il liquore, il pastis e la vodka. Il regolamento inoltre tutela le indicazioni geografiche delle bevande spiritose, elencando le indicazioni geografiche registrate nel suo allegato III.

Proposta della Commissione europea

Il principale obiettivo della [proposta](#) è quello di allineare la legislazione vigente in materia alle disposizioni del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), conferendo alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati e di esecuzione a norma degli articoli 290 e 291 TFUE. Inoltre la proposta andrebbe a sostituire le procedure esistenti per la protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose con altre nuove ispirate alle procedure recentemente aggiornate per i sistemi di qualità applicati ai prodotti agricoli e alimentari.

La Commissione propone di sopprimere l'allegato III dell'attuale regolamento sulle bevande spiritose che contiene un elenco delle indicazioni geografiche di tali bevande. Al suo posto, la Commissione adotterebbe atti di esecuzione per istituire e mantenere un registro elettronico delle indicazioni geografiche riconosciute.

Posizione del Parlamento europeo

Il 24 gennaio 2018 la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI) del Parlamento ha approvato la sua [relazione](#) con 54 voti favorevoli e 1 contrario. La relazione conta un totale di 190 emendamenti alla proposta della Commissione.

Nella relazione, la commissione mette in evidenza l'importanza, tra le altre cose, che le prerogative già riconosciute al Parlamento dalla legislazione attualmente in vigore siano mantenute nel processo di adeguamento. Anziché utilizzare atti di esecuzione, la Commissione dovrebbe fare ricorso ad atti delegati, ad esempio per la registrazione di nuovi nomi protetti. La commissione è favorevole a sostituire l'allegato III del regolamento sulle bevande spiritose con un registro elettronico, sulla scia di quello istituito per le indicazioni geografiche dei vini e degli alimenti. La commissione considera che il Parlamento debba partecipare alle modifiche eventualmente apportate a detto registro.

La commissione auspica inoltre ripristinare la possibilità di consentire la traduzione di un'indicazione geografica, laddove lo preveda la legge del paese importatore. Inoltre, la commissione ha approvato un emendamento di compromesso che propone limiti massimi dell'UE per gli edulcoranti nelle varie categorie di bevande spiritose.

Durante la tornata di febbraio II si dovrebbe tenere la votazione sugli emendamenti della relazione e sul mandato per i negoziati di trilogia.



Relazione per la prima lettura: [2016/0392\(COD\)](#);
Commissione competente per il merito: ENVI; Relatore:
Pilar Ayuso (PPE, Spagna). Vedasi anche il briefing
["Legislazione UE in corso"](#) sulla proposta.

